



ACCANTO A TE ...

G. Nel nome del Padre e del Figlio...

T. Amen.

G. Il Signore Gesù percorre la via della croce e ci dimostra come è grande il suo amore.

T. Decidiamo di stare **ACCANTO A LUI** per dimostrargli che lo amiamo e siamo pronti a seguirlo.

Preghiamo

Signore Gesù, Tu ci chiami a vivere accanto a Te sulla via della croce.

Fa' che possiamo seguirti senza stancarci di percorrere i tuoi stessi passi.

Fa' che, attraverso gli occhi dei testimoni, possiamo imparare a riconoscerti e ad amarti sempre di più.

Che il fuoco della tua passione diventi per noi scintilla sul nostro cammino, perché con Te possiamo attraversare i giorni della nostra vita, con la certezza di averti sempre accanto. Amen!

DECIMA STAZIONE

Gesù è spogliato
delle vesti
ACCANTO A TE
CON... LA
MADDALENA



G. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LA PAROLA

Lettura del Vangelo di Giovanni (19,23-24)
I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù,

presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica.

Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo.

Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca".

Così si adempiva la Scrittura:

"Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte".

Era bella, quella veste... anzi, bellissima, tessuta tutta d'un pezzo, da cima a fondo... Bella come bella era la persona che la indossava: Gesù.

Una persona speciale, pronta a entrare in contatto profondo con chi incontrava.

Ecco: lui era capace di andare al di là delle apparenze e guardava, prima di tutto, il cuore degli altri. Lo faceva con delicatezza, con un senso d'amicizia.

Anche per me è stato così: mi sono sentita "guardata" e così ho iniziato una nuova vita. Ho ricominciato a vivere grazie a lui...

E ora i gesti violenti di questi soldati, così lontani da quelli delicati e belli di Gesù, mi feriscono di nuovo. Certo: loro si dividono la veste, ma l'umanità bella di Gesù, quella resta! Non la si può "spezzare" ed è un dono ancora oggi per me, per voi, per tutti!

L. Quando abbassiamo gli occhi solo per vedere noi stessi...

T. Donaci, Gesù, un cuore grande!

L. Quando le persone che ci stanno intorno non ci interessano...

T. Donaci, Gesù, un cuore grande!

L. Quando non diamo attenzione a chi vuole il nostro bene...

T. Donaci, Gesù, un cuore grande!

UNDICESIMA STAZIONE

Gesù è inchiodato
sulla croce
ACCANTO A TE
CON... L'APOSTOLO
GIOVANNI



G. Ti adoriamo,

o Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LA PAROLA

Lettura del Vangelo di Marco (15,25-27)

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Mi avevi mostrato tutto di te. Avevo visto quelle mani ridare la vista ai ciechi, moltiplicare i pani e i pesci, curare i lebbrosi... **ma ancora non avevo visto fin dove potesse giungere il tuo amore.**

Quelle mani ora inchiodate, quei piedi che avevano percorso tutte le strade della Palestina ora bloccati, in realtà erano segno di una misericordia ancora più grande.

Le tue ferite, Signore, ci dicono che **non c'è amore più grande di chi dona la vita per i suoi amici.** Lo avevi detto tante volte, lo avevi dimostrato in tante occasioni... non erano "solo parole", come spesso capita a noi. Ora, mentre ti guardo, capisco tutto: comprendo quanto è infinito il tuo amore per ciascuno di noi!

L. Ogni volta che ci scordiamo della tua presenza amorosa nella nostra vita...

T. **Donaci occhi, Signore, capaci di contemplarti.**

L. Ogni volta che preghiamo distratti nelle nostre giornate...

T. **Donaci occhi, Signore, capaci di contemplarti.**

L. Ogni volta che vogliamo evitare un possibile incontro con te...

T. **Donaci occhi, Signore, capaci di contemplarti.**

DODICESIMA STAZIONE
**Gesù muore in croce
ACCANTO A TE
CON... IL CENTURIONE**

G. Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

T. **Perché con la tua
Santa Croce
hai redento il mondo.**



LA PAROLA

Lettura del Vangelo di Marco (15,37-39)

Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso.

Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse:

Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!

Io, di gente morire, ne ho vista tanta.

È in fondo, il mio mestiere: qui, sulla collina, il Gòlgota, sono il responsabile delle esecuzioni. È una cosa che faccio da anni, quasi ogni giorno. Ma quella volta non è stata uguale a tutte le altre, no.

Quell'uomo era davvero speciale!

Non una parola di odio, nemmeno di rabbia o di vendetta. Era come una pecora portata al macello. E poi infine, sulla croce, solo parole di perdono. Sì, dall'alto della croce, Lui perdonava quelli che lo stavano uccidendo, perdonava anche me!

Io un uomo morire così, con tanto amore nel cuore, non lo avevo mai visto...

Non so perché, ma mi è venuto spontaneo un pensiero che forse deve essermi appena affiorato sulle labbra:

"Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!"

L. Per tutte le persone che soffrono accanto a noi e nel mondo...

T. **Stai vicino a loro, Signore!**

L. Per tutte le persone che fanno fatica a credere...

T. **Stai vicino a loro, Signore!**

L. Per tutte le persone che si sentono sole...

T. **Stai vicino a loro, Signore!**

IMPEGNO...

*Trova il tempo per fermarti
un po' in silenzio a pregare
davanti alla croce di Gesù:
a casa o in chiesa... dove c'è una croce,
lì puoi sempre pregare!*
